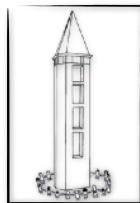


Numero 3
Giugno
2020

Edizione Oratorio

Dalla testa, al cuore, alle mani



Edizione Oratorio è un progetto ideato e curato dagli animatori dell'oratorio Alessandra Prandelli, che nasce dal desiderio di dare voce alle varie realtà della nostra parrocchia e di farle dialogare.

Nei numeri di quest'anno troverete quindi articoli, rubriche, interviste e giochi che coinvolgeranno tutta la comunità, la vera protagonista del giornalino: molte sono infatti le iniziative che passano per la testa, il cuore e le mani dei membri della nostra parrocchia e noi vogliamo raccontarle!

IN QUESTO NUMERO TROVERAI:

Patti chiari, amicizia lunga!	pag. 2
In cucina con Ilardo	pag. 3
Don Max 2.0	pag. 4
Finalmente!	pag. 6
“Pulisco pulisci”	pag. 7
Let's play - Rebus	pag. 8



PATTI CHIARI, AMICIZIA LUNGA!



Ragazzi, la redazione del giornalino mi chiede di raccontarvi l'attività che viene svolta in parrocchia dai "ministri dell'accoglienza". Stiamo vivendo un bruttissimo periodo che speriamo sia giunto alla fine, un fatto unico che ritroveremo nei futuri libri di storia; per trovare una malattia che ha interessato moltissime persone bisogna tornare agli anni trenta del secolo scorso con la "febbre spagnola" e andando ancora indietro arrivare ai secoli XVII e XVIII per la presenza della peste. Anche l'attuale pandemia ha provocato molti morti. Un pensiero alle persone decedute in solitudine, senza il conforto di una persona cara e senza il conforto del funerale; un pensiero agli operatori sanitari che si sono dati da fare e che molti di loro ora non sono più tra noi. Loro sì che hanno pensato al bene degli altri. Non è stato sufficiente ringraziarli, cantare dai balconi o sventolare bandiere se poi a questi gesti non seguono atti concreti di rispetto.

Il nostro compito, ora che finalmente siamo tornati a seguire la Santa Messa dal vivo, anche se ringraziando il Signore abbiamo avuto la possibilità di partecipare attraverso i moderni mezzi di comunicazione (lo streaming è stata una salvezza), è proprio questo: chiedere ai fedeli di condividere senza fatica e con il sorriso poche ma fondamentali indicazioni. Tutti infatti devono: rispettare le distanze fuori e dentro la chiesa; sanificare le mani utilizzando il gel a disposizione prima di entrare; seguire i percorsi indicati con i cartelli; sedersi, iniziando dalla prima fila, in corrispondenza dei cartelli inseriti sui banchi. Potete constatare che non sono indicazioni fantascientifiche! Al termine delle celebrazioni interveniamo per sanificare tutte le postazioni utilizzate per rispettare le persone che verranno successivamente e per fare questo, a volte, non basta nemmeno la proverbiale, ma sana, pignoleria di Luca!

Paolo

IN CUCINA CON ILARDO - PLUMCAKE AL CACAO

La ricetta che oggi ci propongono i nostri chef Ilaria&Leonardo è un gustosissimo e semplicissimo dolce da preparare con pochissimi ingredienti.

INGREDIENTI:

- Uova x3
- Zucchero x 200 g
- Olio di semi x 120 ml
- Latte x 120 ml
- Farina x 250 g
- Cacao amaro x 40 g
- Lievito x 1 bustina
- Zucchero a velo q.b
- Gocce cioccolato x 125 g



PREPARAZIONE:

In una ciotola capiente, rompiamo le uova, aggiungiamo lo zucchero e cominciamo a lavorare il tutto con lo sbattitore elettrico fino ad ottenere un composto spumoso. Sempre lavorando con le fruste elettriche, versiamo a filo l'olio e il latte.

Aggiungiamo adesso poco per volta la farina, il cacao e il lievito e continuiamo a lavorare con lo sbattitore fino ad ottenere un impasto liscio ed omogeneo.

Come ultimo ingrediente aggiungiamo le Gocce di Cioccolato ed incorporiamole all'impasto aiutandoci con un cucchiaino.

Trasferiamo l'impasto in uno stampo da plumcake oliato ed infarinato; Cuociamo il plumcake in forno statico preriscaldato a 180 gradi per 45 minuti, nel caso di forno ventilato a 170 gradi sempre per 45 minuti. In ogni caso facciamo la prova stecchino per accertarci della giusta cottura del plumcake. Una volta cotto cospargere di zucchero a velo.

DON MAX 2.0

Domenica 7 giugno abbiamo incontrato il nostro parroco don Massimo e ci siamo fatti raccontare come è stato tornare a Santa Lucia e dover affrontare la sfida di una comunità in quarantena.

CONOSCEVI GIÀ LA PARROCCHIA DI SANTA LUCIA.
CHE TIPO DI ESPERIENZA HAI VISSUTO QUI PRIMA DI
DIVENTARE PARROCO?

Sono stato qui circa 17 anni fa ed ero uno studente seminarista. Ho quindi conosciuto un piccolo Luca Ciardulli, che tra l'altro ha fatto parte del primo gruppo giovani istituito da me qui a Santa Lucia!

POI SEI TORNATO DOPO ANNI. COME TI TROVI?

Bene, molto bene. È un luogo pieno di energia positiva, ospitalità, accoglienza e la gente è molto collaborativa, generosa, disponibile ad aiutare.

Purtroppo, a causa della pandemia non ho avuto modo di conoscere dal vivo tutta la comunità, anche perché ci è piombata addosso proprio quando stavamo iniziando le benedizioni nelle case, che è l'occasione più preziosa di venire a contatto con le famiglie e con la realtà della zona. Spero tanto di poter riprendere il prima possibile.

A PROPOSITO DI QUESTA FASE STRAORDINARIA DELL'ANNO, COM'È STATA
L'ESPERIENZA DI DOVER TRASMETTERE LE MESSE IN DIRETTA STREAMING?

È stata un'esperienza sicuramente impegnativa e stancante, però necessaria. Noi siamo stati i primi a fare questo tipo di attività, che tra l'altro è stata possibile proprio grazie ai diversi collaboratori che si sono occupati della parte tecnica. Se fossi stato solo, non sarei mai riuscito a portare avanti un servizio del genere! È stato importante perché ciò ha permesso alla comunità di sentire la vicinanza di Dio in un momento in cui si stava invece sperimentando la lontananza fisica, la mancanza degli affetti, l'assenza di contatto. È il Signore che questa volta si è recato nelle case, compensando l'impossibilità di venire



fisicamente in parrocchia e vivere la messa domenicale. Per me è stato anche un modo per dire: «il vostro parroco c'è, la Chiesa vi sostiene, non siete soli». È stato molto faticoso, ma io credo che ne sia valsa pena.

COME SI È EVOLUTO IL RAPPORTO CON LA COMUNITÀ ATTRAVERSO IL MONDO DEI SOCIAL?

È chiaro che raggiungere tutti personalmente non è stato possibile (anche se la comunione spirituale non è mai venuta a mancare!). Ho avuto però cura di non perdere i contatti con la maggior parte dei collaboratori pastorali, magari attraverso una chiamata o un messaggio. Nel mese di maggio l'iniziativa del rosario in parrocchia ha permesso poi di ripristinare i rapporti anche con il territorio, che si è fatto fisicamente presente attraverso i rappresentanti dei rioni. Le dirette sono comunque continuate anche dopo il 18 maggio: l'idea è quella di stare vicino a tutti, e se la doppia formula streaming-presenza funziona, ben venga!

UN FOCUS SU DUE REALTÀ IN PARTICOLARE: LA CARITAS E LA PASTORALE GIOVANILE. CHE TIPO DI ESPERIENZA HANNO VISSUTO IN QUESTI MESI?

Per quanto riguarda la Caritas, la collaborazione in rete con i servizi sociali del comune e con i vari operatori parrocchiali mi ha permesso di visualizzare con chiarezza la realtà sociale di Santa Lucia e di conseguenza di riorganizzare un servizio efficiente sul territorio: alcuni professionisti (medici, psicologi, avvocati ecc.) hanno dato la loro disponibilità a fornire consulenze specialistiche gratuite; è stata riattivata poi la distribuzione di pacchi alimentari a famiglie in stato di bisogno, che con l'emergenza COVID sono esponenzialmente aumentate. I pacchi ci vengono forniti sia dalla generosità degli abitanti di Santa Lucia sia dal magazzino della Caritas della Diocesi.

Per quanto riguarda i giovani, c'è da dire che lo strumento telematico non è sufficiente. Il ragazzo ha bisogno dell'empatia, del contatto, dell'esperienza, e tutto ciò è venuto chiaramente a mancare in questi mesi. Ciò ci ha limitati parecchio ma, come si dice, necessità fa virtù! Con gli educatori quindi abbiamo continuato i servizi di animazione e accompagnamento spirituale attraverso la piattaforma Zoom, per cui tutto sommato possiamo dire di aver perlomeno mantenuto una rete di relazioni preziosissima.

Ringraziamo don Massimo per il tempo che ci ha dedicato!

FINALMENTE!

Finalmente! Sì, questa è la parola giusta per definire il nostro stato d'animo nel tornare a vivere la S.Messa. Ci è mancata proprio tanto! Siamo una delle famiglie della nostra parrocchia che ha vissuto, come tutti, per questa situazione surreale e triste, la quarantena con angoscia, preoccupazione e dolore anche per il grande lutto in famiglia che ci ha cambiato un po' la vita. Ma allo stesso tempo abbiamo vissuto una grande opportunità, quella di vivere h 24 sempre insieme, lontano da tutto e da tutti, in contatto con il mondo solo attraverso i social. Ciò ci ha permesso di rincontrarci, ascoltarci, di condividere e di discutere in maniera sana senza dover ritagliare attimi che spesso non bastavano, perché ognuno di noi aveva la propria vita piena di impegni e di persone, una vita a volte ingombrante ma che ci manca tanto come ci manca la Messa, il servizio in chiesa, i Sacramenti, l'Eucarestia, Dio. Finalmente siamo tornati in Chiesa, mettendoci subito a servizio, con la gioia nel cuore e l'emozione in volto. Sì proprio così, gioiosi ed emozionati come il primo e l'ultimo giorno di scuola, come quando si va ad una festa importante. La Messa è una festa: gli invitati siamo tutti noi amici e fratelli, la mensa ricca e preziosa è l'altare, l'Eucarestia, la Parola, la confessione sono tutto ciò che ci serve per nutrire la nostra anima...e poi c'è Lui, il Festeggiato, Gesù. Sì, Gesù che ci è mancato tanto, anche se è stato sempre con noi ogni giorno.

Sabrina



“PULISCO PULISCI”



Ciao a tutti sono Lorian, abito da tanto tempo a S. Lucia e faccio parte del gruppo che si occupa del decoro della nostra parrocchia, chiesa, aule del catechismo, sagrestie, uffici dei parroci, centro Caritas ecc.

Questo bel gruppo è formato da circa quindici signore di buona volontà delle quali citerò soltanto il nome delle due che dai primissimi tempi, cioè quando era parroco il caro don Antonio Morelli, partecipano con tanta dedizione e amore a questo compito: Maria e Nazarena! Il nostro pensiero affettuoso va anche alle persone che nel tempo sono tornate alla casa del Padre, ultimo nel tempo il nostro caro Franco, per tutti Franchino!

Abbiamo formato un gruppo WhatsApp - Pulisco pulisci- che serve per passarci comunicazioni, avvisi, preghiere, amenità varie!

Tutti i mercoledì, giorno delle pulizie, sono scanditi a partire dalle 7:30 dalla partecipazione alla santa messa e da una ricca colazione in allegria con torte fatte in casa, cornetti caffè e latte ecc., finita la quale si iniziava a pulire!

Tutto questo fino a che non è piombato addosso a tutto il mondo questo terribile virus che ha sconvolto oltre che le nostre vite, anche questa attività di amore per il Signore e i fratelli. Ultimo mercoledì è stato il 4 marzo, poi chiesa chiusa, aule del catechismo vuote, niente più oratorio, niente più pulizie, niente di niente.

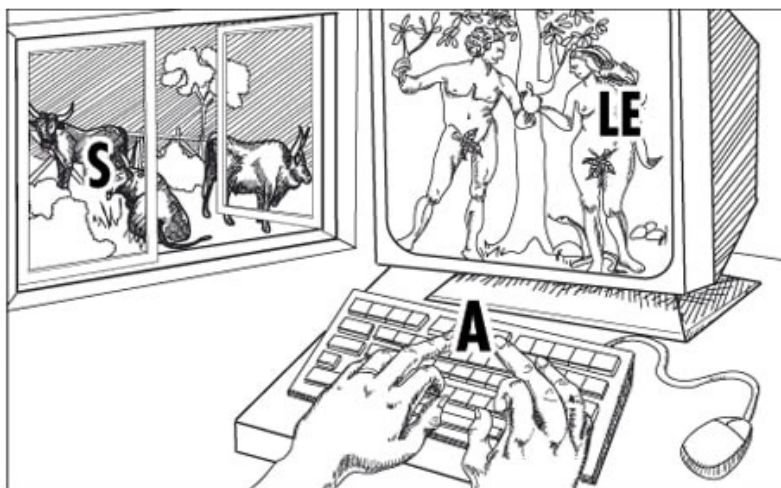
Passati i mesi di blocco, il 16 maggio il nostro parroco don Massimo in previsione della riapertura delle chiese al popolo, ha contattato soltanto

sei di noi (per non creare assembramenti): abbiamo pulito-disinfettato dai banchi agli inginocchiatoi e con la candeggina tutti i pavimenti, munite di mascherina, doppi guanti e mantenendo le distanze giuste! Non più colazione e momenti di fraternità, soltanto qualche parola scambiata velocemente e con tristezza, ma nel cuore la speranza che tutto finisca presto e si possa ricominciare a vivere.

Loriana

LET'S PLAY

Rebus 6-9



Vuoi avere informazioni sull'oratorio e le sue attività? Puoi contattarci all'indirizzo e-mail oapsantalucia@gmail.com oppure passa in parrocchia il sabato mattina.

Puoi trovare una copia del giornalino anche online, vai sul sito della parrocchia www.parrocchiasantaluciafn.it nella pagina dedicata all'oratorio.

Equipe Edizione Oratorio: Francesca, Chiara, Jessica, Simone.

Oratorio Alessandra Prandelli - Parrocchia Santa Lucia di Fonte Nuova